

Primo Piano

Pianeta scuola

«Prima del ritorno in aula verifiche sul riscaldamento»

Manutenzione scolastica, il neoassessore Limonta annuncia un cambio di passo
Critiche all'autonomia. Bastoni (Lega): «Non perde occasione per tacere»

MILANO

di Annamaria Lazzari

Ridurre il «leviatano» burocratico. Fare i conti con «le criticità che ci sono», inclusi quei prefabbricati «a fine vita» che fanno parte del patrimonio di edilizia scolastica. «Trovare strade nuove per evitare le lungaggini del passato», formulare «risposte immediate e concrete» in tema di manutenzione. Da subito, con la verifica di eventuali problematiche ai riscaldamenti «dal 5 gennaio», prima che torni a risuonare la campanella il 7, per evitare di trovare aule fredde. Sono impegni che si è assunto il neoassessore comunale all'Edilizia scolastica e manutenzione, Paolo Limonta, durante la sua prima uscita pubblica nel cantiere della primaria di via Ugo Pisa, la cui chiusura è prevista «ad aprile». Il suo - ha annunciato - sarà un «assessorato partecipato e trasparente», «a stretto contatto con le ditte che lavorano nelle scuole» e che «farà in modo che nei quartieri si attivino comitati, composti da genitori, insegnanti e cittadini». Maestro elementare, l'assessore Limonta è stato nominato dal sindaco Giuseppe Sala poco prima della pausa natalizia per risolvere i problemi delle scuole co-

strette - soprattutto dopo le piogge - ad affrontare emergenze quali infiltrazioni d'acqua, cadute di pannelli dal soffitto, inagibilità di aule. Il nuovo assessore è nato dallo spacchettamento di quello all'Educazione, anche se Laura Galimberti continuerà a mantenere le deleghe a Servizi educativi, Istruzione, Università e ricerca.

L'assessore Limonta non ha nascosto le difficoltà presenti: «L'edilizia scolastica deve fare i conti con le criticità che ci sono. A Milano ci sono cinquecento edifici scolastici e ce ne sono molti "a fine vita". Si tratta di prefabbricati degli anni '70 che dovevano durare al massimo 10 o 20 anni e sono ancora lì». L'ostacolo principale è la burocrazia «rimasta indietro di 30 anni. Milano ha bisogno di risposte più immediate e concrete. Un piano costante di interventi ordinari è la base su cui poggia la cura del patrimonio scolastico. Per questo sono contento

che a fine dicembre siano stati assegnati gli appalti per la manutenzione ordinaria delle scuole dei nove Municipi. Un altro segnale importante è la scelta di affidare il coordinamento e lo svolgimento di alcuni interventi ad MM». L'obiettivo è «aumentare le squadre e il personale adibito alla manutenzione, come muratori, imbianchini, idraulici che devono essere in grado di intervenire rapidamente» ha precisato.

Quanto alle risorse l'assessore ha spiegato che «oltre ai 30 milioni derivanti dalla vendita di palazzo delle Scintille», l'obiettivo è «avvalersi della possibilità di realizzare progetti e opere a scomuto oneri». Limonta ha bollato come «noiose» le critiche piovutegli addosso dopo la sua promozione. Eletto consigliere per Milano Progressista, incarna l'anima a sinistra della coalizione, e non intende nascondere. Interpellato sull'autonomia regionale ha risposto: «Penso che la scuola pubblica debba rimanere statale. Sono contrario al modello di Autonomia previsto dal presidente della Regione, Attilio Fontana. La scuola pubblica deve essere una realtà che fa in modo che più forti aiutino i più deboli a risolvere i loro problemi. Sono contrario al fatto che ci siano re-

L'ASSESSORE LIMONTA

«Ci sono prefabbricati degli anni '70 che sarebbero dovuti durare al massimo 20 anni. Sono ancora lì»





Paolo Limonta, nuovo assessore all'Edilizia scolastica, in visita al cantiere di via Pisa

gioni con scuole di serie A e quelle con scuole di serie B». In merito è intervenuto Massimiliano Bastoni, consigliere comunale e regionale della Lega: «L'istanza sull'autonomia scolastica rappresenta un'operazione che migliora l'efficienza del sistema. Ma è fondamentale conoscerne il contenuto. Limonta non perde occasione per tacere. Il trasferimento regionale dei Dirigenti scolastici, la definizione del fabbisogno di personale nonché i concorsi su base regionale sono finalizzati a migliorare le performance dei sistemi scolastici, nessuno escluso». Per Mariastella Gelmini, consigliere

comunale e capogruppo alla Camera di Forza Italia, le dichiarazioni di Limonta sono «un insulto alla libertà di educazione», «un diritto inviolabile» delle famiglie. L'auspicio di Simone Solazzo, consigliere comunale M5S, è che «alle promesse seguano i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA
La capogruppo di FI
Mariastella Gelmini
«Da Limonta insulto
alla libertà
di educazione che è
diritto delle famiglie»